

CASO CLINICO: INFERMIERE COME MEDIATORE TRA AZIENDA E TERRITORIO IN PAZIENTE CON INSUFFICIENZA RESPIRATORIA ACUTA

Dott. Greta Paulin

Azienda Ospedaliero - Universitaria S.M.M. Udine



DESCRIZIONE ASSISTITO

Soggetto : maschio anni 70

Diagnosi d'ingresso: insufficienza respiratoria acuta in BPCO

Patologie correlate: cardiopatia ipertensiva, scompenso cardiaco, diabete II, obesità.

Sensorio: pz soporoso ma risvegliabile, presenta allucinazioni visive, episodi di aggressività

Autonomia: dipendente nelle ADL, condizioni igieniche scadute

Supporto familiare: assente



ANALISI DEI BISOGNI

Problemi attivi:

- *Difficoltà respiratoria, obesità, diabete, tabagismo, abuso alcolico i quali alterati fanno emergere i bisogni di respirazione, alimentazione, eliminazione, circolazione, mobilitazione che si fa incerta, aumentando il rischio di caduta.*
- *Condizioni igieniche scadute, che alterano l'integrità cutanea, realtà di isolamento sociale, la quale incrementa le alterazioni di tipo sociale e comportamentale riducendo la capacità di compliance.*

Greta Paulin – Rimini 2010

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

LEGGE REGIONALE 6/2006 “SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI DI CITTADINANZA SOCIALE”

Art. 11 1. “ Le Aziende per i servizi sanitari partecipano alla programmazione e alla realizzazione del sistema integrato, con particolare riferimento all'integrazione sociosanitaria.”

Art. 12 1. “ Le Aziende pubbliche di servizi alla persona ..., che operano nel campo socio assistenziale e sociosanitario, sono inserite nel sistema integrato e ... concorrono in particolare alla definizione e attuazione dei Piani di zona.”

Greta Paulin -Rimini 2010

Riferimenti codicistici

Il Codice Deontologico fissa le norme dell'agire professionale e definisce i principi guida che strutturano il sistema etico in cui si svolge la relazione con la persona/assistito.

La mission primaria dell'infermiere è il prendersi cura della persona che assiste in una logica olistica, considerando le sue relazioni sociali e il contesto ambientale.

Greta Paulin – Rimini 2010

... nello specifico...

Articolo 7 :” L'infermiere orienta la sua azione al bene dell'assistito di cui attiva le risorse sostenendolo nel raggiungimento della maggiore autonomia possibile, in particolare, quando vi sia disabilità, svantaggio, fragilità.”

Articolo 19: “L'infermiere promuove stili di vita sani, la diffusione del valore della cultura della salute e della tutela ambientale, anche attraverso l'informazione e l'educazione. A tal fine attiva e sostiene la rete di rapporti tra servizi e operatori.”

Greta Paulin – Rimini 2010

Articolo 21: “L'infermiere, rispettando le indicazioni espresse dall'assistito, ne favorisce i rapporti con la comunità e le persone per lui significative, coinvolgendole nel piano di assistenza. Tiene conto della dimensione interculturale e dei bisogni assistenziali ad essa correlati.”

Articolo 27: “L'infermiere garantisce la continuità assistenziale anche contribuendo alla realizzazione di una rete di rapporti interprofessionali e di una efficace gestione degli strumenti informativi.”

Articolo 32: “L'infermiere si impegna a promuovere la tutela degli assistiti che si trovano in condizioni che ne limitano lo sviluppo o l'espressione, quando la famiglia e il contesto non siano adeguati ai loro bisogni.”

Greta Paulin – Rimini 2010

Descrizione del ricovero

Data d'ingresso: 19/02/2010

Data di dimissione: 28/02/2010

Giorni totali di degenza : dieci

Giorni I-III : assistito soporoso, aggressivo, poco collaborante, dipendente nelle ADL di base.

Giorno IV-X : assistito vigile, orientato S/T, parzialmente collaborante nelle ADL di base anche se permangono difficoltà relazionali, alterazioni comportamentali, deambulazione assistita.

Greta Paulin – Rimini 2010

INTERVENTI EFFETTUATI

- Monitoraggio O₂ (O₂ 1 litro-prove respiratorie - sospensione O₂)
- Osservazione neurologica
- Supervisione dieta e terapia diabetica ed educazione a un regime ipocalorico
- Valutazione e pianificazione percorso riabilitativo motorio
- Educazione sanitaria sul tabagismo
- Valutazione e pianificazione interventi per rientro domiciliare (incontri prestabiliti con assistente sociale e servizi connessi)

Greta Paulin – Rimini 2010

RUOLO DEL MEDIATORE

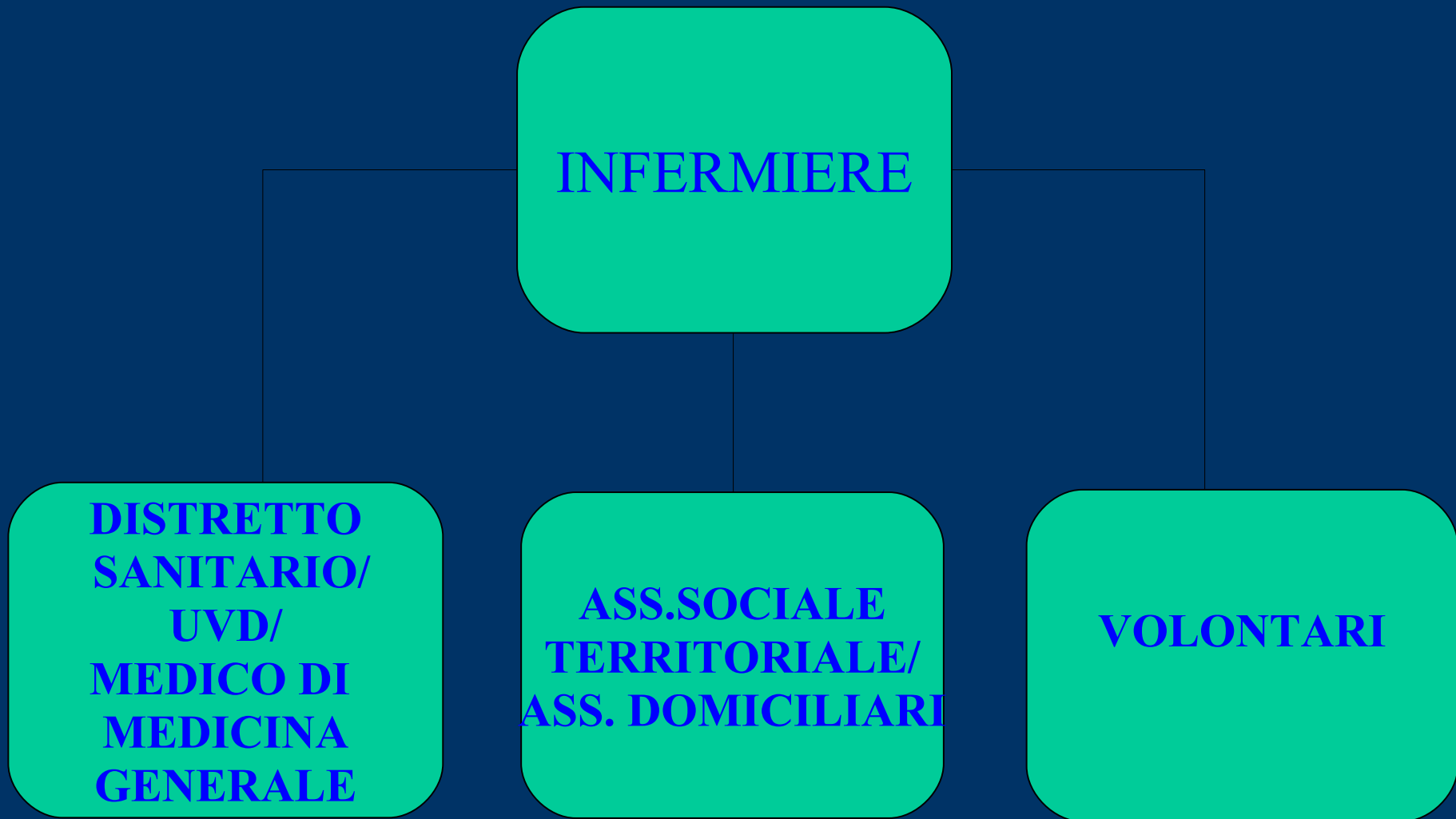
IL MEDIATORE :

*è in questo caso un professionista sanitario,
nello specifico un infermiere case manager che fornisce e/o
coordina i servizi sociali e sanitari, per
una gestione clinica di un assistito dall'ammissione alla
dimissione, creando un modello unico di
assistenza centrato sul singolo paziente.*

ATTIVAZIONE PERCORSO MULTIDISCIPLINARE INTRAOSPEDALIERO



ATTIVAZIONE PERCORSO MULTIDISCIPLINARE EXTRA OSPEDALIERO



PROBLEMI IN RISOLUZIONE

- *Attivazione dialogo per favorire aderenza terapeutica*
- *Attivazione servizi territoriali e pianificata dimissione protetta*
- *Valutazione scarsa compliance assistito a O₂ terapia con conseguente sospensione*
- *Parziale autonomia motoria con necessita' di presidi ed impossibilita' alla guida dell'auto*
- *Attivazione pasti preconfezionati per supervisionare regime dietetico per diabetico*
- *Controlli respiratori post-dimissione*

Greta Paulin – Rimini 2010

RISULTATI SPECIFICI

- *Assistito collaborante, puntuale alle visite di controllo*
- *Aderente alla dieta e alla terapia con valori glicemici accettabili, diminuzione peso corporeo*
- *Utilizzo deambulatore, impossibilitato alla guida*
- *Condizioni igieniche discrete*
- *Risultato non raggiunto: ancora abuso sigarette*

Greta Paulin – Rimini 2010

RISULTATI A LUNGO TERMINE

■ *Verifica seriata efficacia interventi con feedback diretto o telefonico con servizi territoriali*

■ *Verifica efficacia interventi attuati con frequenza dei ricoveri successivi (anno 2009 quattro ricoveri- anno 2010 un ricovero) dopo intervento servizi*

Greta Paulin – Rimini 2010

OBIETTIVO



***RIPRISTINO
PARZIALE
DELL'AUTONOMIA
E RIDUZIONE
ACCESSI
OSPEDALIERI***

Greta Paulin – Rimini 2010